

31 ottobre

BEATA IRENE STEFANI, vergine

Memoria facoltativa

Aurelia Iacoba Mercede Stefani nacque il 22 agosto 1891 ad Anfo. Fin da giovane dimostrò spiccato impegno di vita cristiana e apostolica, che la portò alla vocazione tra le Suore Missionarie della Consolata. Dopo la prima professione (29 gennaio 1914), fu destinata al Kenya, dove rimase fino alla morte. Durante la prima guerra mondiale fu destinata alla assistenza negli ospedali militari in situazioni ripugnanti. Con dolcezza e sorriso, diede prova di eroica carità e dedizione. Terminata la guerra, ritornò in Kenya. Morì il 31 ottobre 1930 per infezione contratta per assistere un ammalato di peste. Gli africani affermarono: «L'ha uccisa l'amore». E continuano a chiamarla *Nyaatha*: "madre tutta misericordia". È stata beatificata il 23 maggio 2015. Il suo corpo è venerato a Mathari, Nyeri (Kenya).

Dal Comune delle vergini: per una vergine.

COLLETTA

Dio di infinita tenerezza,
 che hai acceso nella beata Irene [Stefani], vergine,
 un ardente desiderio di essere tutta e sempre di Gesù
 per dedicarsi all'annuncio del Vangelo
 e servire i bisognosi con generosità materna,
 fino all'offerta di se stessa,
 concedi anche a noi, per sua intercessione,
 di diventare missionari del tuo amore,
 testimoniando ovunque consolazione e pienezza di vita.
 Per il nostro Signore.